

TABELLA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CONNESSI ALL' USO DI CELLULARI ED ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare spento o silenziato (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1^ volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto/diario)	Docente
	2^ volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario) e intervento del Dirigente scolastico	Docente / D.S.
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore della classe / D.S. / Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	1^ volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Eventuale intervento del Dirigente scolastico.	Docente / D.S.
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore della classe / D.S. / Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario	Docente / Consiglio di classe
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente		Nota sul registro di classe e convocazione della famiglia	Docente
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso		Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia.	D.S./Consiglio di classe /Consiglio di Istituto

ALLEGATO 2

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI COMPORTAMENTO

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE	PROCEDIMENTO
<p>1. Frequenza irregolare (assenze saltuarie o frequenti, assenze coincidenti con prove di verifica o ripetute sempre nel medesimo giorno settimanale...)</p>	<p>Convocazione dei genitori</p> <p>Incidenza sul giudizio relativo al comportamento</p>	<p>Docente coordinatore</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>Il coordinatore, viste le ripetute assenze riportate sul registro di classe e sentito il Consiglio, convoca i genitori.</p> <p>Sedute di scrutinio collegiale</p>
<p>2. Mancato assolvimento degli impegni scolastici</p> <p>Reiterazione</p> <p>L'alunno non mostra di modificare i propri comportamenti dopo i provvedimenti già presi</p>	<p>Annotazioni sul registro del docente e richiami verbali</p> <p>Dopo 3 annotazioni, nota sul registro di classe e convocazione della famiglia. Compiti specifici da espletare non avendo svolto quelli dovuti</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore</p>	<p>Controllo dei compiti e annotazione sul registro</p> <p>Comunicazione e nota da parte del coordinatore. Definizione dei compiti o incarichi aggiuntivi</p>
<p>3. Mancanza di rispetto nei confronti di adulti o di compagni, anche attraverso l'uso di linguaggio scurrile</p> <p>Reiterazione</p> <p>Persistenza della mancanza disciplinare</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Convocazione della famiglia</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p>	

<p>Ulteriore reiterazione e uso continuo del linguaggio scurrile nonostante l'intervento degli adulti</p>	<p>Definizione di attività o incarichi aggiuntivi per riflettere sull'accaduto</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>Il Consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria, irroga la sanzione</p> <p>Procedimento come previsto al punto 8.</p>
<p>4. Mancato rispetto delle procedure di sicurezza e della privacy</p>	<p>Secondo la gravità:</p> <p>richiamo verbale</p> <p>nota e convocazione della famiglia</p> <p>definizione di compiti o incarichi specifici</p> <p>nei casi più gravi: sospensione fino a 15 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe/Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>Il Consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria, irroga la sanzione.</p>
<p>5. Ritardi</p> <p>Persistenza nella mancanza disciplinare</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Al terzo ritardo convocazione della famiglia per giustificare la causa dei ritardi</p>	<p>Docente della classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>	

<p>6. Mancata giustificazione dell'assenza</p> <p>Persistenza nella mancanza disciplinare</p> <p>Ulteriore persistenza</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Convocazione della famiglia per giustificare la causa delle assenze</p> <p>Incidenza sul giudizio relativo al comportamento</p> <p>Oltre i $\frac{3}{4}$ del monte orario complessivo, nel caso non vi siano giustificazioni coerenti con i criteri approvati dal Collegio Docenti, non è consentita l'ammissione alla classe successiva</p>	<p>Docente della classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>	
<p>7. Danneggiamento di cose di proprietà dell'Istituto o di ambienti in cui l'alunno si trova a seguito di iniziative organizzate dall'istituto stesso</p>	<p>Da valutare a seconda dei singoli casi:</p> <p>Nei casi meno gravi, per piccoli danni alle cose, avviso alla famiglia e riparazione attraverso attività socialmente utili</p> <p>Nei casi più gravi, avviso alla famiglia e allontanamento dalle lezioni (sospensione) fino ad un massimo di 15 giorni</p>	<p>Dirigente scolastico e Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastico e Consiglio di classe</p>	<p>Procedimento per il provvedimento disciplinare con sospensione dalle lezioni</p> <p>Il docente avvisa immediatamente il Dirigente Scolastico , che a sua volta, per le mancanze più gravi, convoca il Consiglio di classe in seduta straordinaria, in quanto organo competente all'erogazione della sanzione. Viene inviata dalla Segreteria una comunicazione di convocazione della famiglia. Viene quindi sentita la famiglia in merito a quanto contestato. Solo dopo aver sentito la famiglia e aver ascoltato le</p>

			dell'allievo, si riunisce il Consiglio di classe per la definizione del provvedimento. La disposizione stabilita dal Consiglio viene notificata per iscritto alla famiglia. Un docente si occupa del tutoraggio per la riammissione.
8. Reiterate violazioni del comportamento da tenere a scuola che, nonostante diversi interventi educativi messi in campo dagli adulti, dimostrano una scarsa capacità degli alunni di adeguarsi a contesti e regole e di ascoltare le figure adulte di riferimento. Tali comportamenti reiterati possono anche determinare rischi per se stessi e per gli altri in particolari contesti	A seconda della gravità: attività socialmente utili esclusione dalle visite guidate o dai viaggi di istruzione	Consiglio di classe Consiglio di classe	Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di classe in seduta straordinaria, in quanto organo competente all'erogazione della sanzione. Viene inviata dalla Segreteria una comunicazione di convocazione della famiglia. Viene quindi sentita la famiglia in merito a quanto contestato. Solo dopo aver sentito la famiglia e aver ascoltato le ragioni dell'allievo, si riunisce il Consiglio di classe per la definizione del provvedimento. La disposizione stabilita dal Consiglio viene notificata per iscritto alla famiglia.

<p>9. Gravi violazioni del corretto comportamento da tenere a scuola: reiterazione, nonostante siano state messe in atto inutilmente tutte le altre sanzioni, dei comportamenti offensivi nei confronti degli adulti, dell'uso del linguaggio scurrile e irreverente, dei comportamenti aggressivi nei confronti dei compagni, di danni rilevanti agli oggetti e alle strutture. Mancanze gravi: furti, minacce ripetute, violenza contro adulti o compagni, uso scorretto dei materiali e degli strumenti scolastici tale da provocare grave danno, reiterazione di gravi comportamenti non rispettosi delle regole scolastiche e della convivenza civile.</p>	<p>Riduzione voto di comportamento e sospensioni dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza) fino ad un massimo di 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>	
<p>Casi eccezionali di particolare gravità**</p>	<p>Incidenza sul giudizio relativo al comportamento e allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe e Consiglio di istituto</p>	<p>Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di classe in seduta straordinaria. Viene inviata dalla Segreteria una comunicazione di convocazione della famiglia. Viene quindi sentita la famiglia in merito a quanto contestato. Solo dopo aver sentito la famiglia e aver ascoltato le ragioni dell'allievo, si riunisce il Consiglio di Istituto per la definizione del provvedimento. La disposizione stabilita dal Consiglio di Istituto viene notificata per</p>

			iscritto alla famiglia.
Recidiva anche dopo la sospensione per più di 15 giorni, atti di violenza grave che provocano elevato allarme sociale , ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di istituto	Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di classe in seduta straordinaria. Viene inviata dalla Segreteria una comunicazione di convocazione della famiglia. Viene quindi sentita la famiglia in merito a quanto contestato. Solo dopo aver sentito la famiglia e aver ascoltato le ragioni dell'allievo, si riunisce il Consiglio di Istituto per la definizione del provvedimento. La disposizione stabilita dal Consiglio di Istituto viene notificata per iscritto alla famiglia.
Fumo negli spazi scolastici	Rimprovero verbale, nota disciplinare con comunicazione alla famiglia, sospensione. N.B. Per fumo negli spazi interni alla scuola, segnalazione ai funzionari di plesso incaricati e al Dirigente Scolastico per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente (L.584/1975 e C.M.4/2001).	Docente, Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	

* D.P.R. 249/1998, art. 4, comma 7: “Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni”.

** D.P.R. 249/1998, art. 4, comma 9: “L’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l’incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell’allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo”.

